



RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (TUEL) Controllo successivo di regolarità amministrativa I TRIMESTRE ANNO 2025

Sommario

1. Premessa	1
2. I controlli relativi al I trimestre dell'anno 2025 – controlli TUCI e controlli supplementari	4
3. I controlli relativi al I trimestre dell'anno 2025 previsti dal PIAO	6
4. Gli esiti dei controlli TUCI e PIAO relativi al I trimestre dell'anno 2025	7
6. I controlli sugli atti degli organismi partecipati	7

1. Premessa

La presente relazione è predisposta in applicazione dell'art. 147-bis del T.U.E.L. e s.m.i., con cui il legislatore ha operato un rafforzamento del sistema dei controlli, consolidando in particolare le modalità di presidio sull'attività amministrativa.

I controlli successivi di regolarità amministrativa rientrano, inoltre, nell'ambito delle azioni e delle misure a disposizione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) finalizzate a prevenire i rischi di corruzione, così come previsto dalla legge n. 190/2012 e s.m.i.

Detti controlli possono essere definiti *di tipo collaborativo*, concretandosi nella formulazione di raccomandazioni e pareri, ma lasciando che *le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto... siano ...adottate dall'organo amministrativo responsabile*¹.

In base al vigente TESTO UNICO SUI CONTROLLI INTERNI (TUCI) del Comune di Arezzo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 09 del 25.1.2018 (art. 9), sono assoggettati a controllo successivo a campione, previa selezione effettuata attraverso sistemi imparziali e obiettivi, per tutti gli uffici/servizi, gli atti e i relativi procedimenti relativi a:

¹ Delibera n. 3/2007 della Corte dei Conti Sezione regionale dell'Emilia Romagna.

[Digitare qui]

- a) determinazioni dirigenziali (codice D applicativo Jente);
- b) atti di natura privatistica in materia di rapporti di lavoro (codice DA Jente);
- c) decreti Sindacali e del Presidente del Consiglio Comunale (rispettivamente, codice SD e PD Jente);
- d) ordinanze dirigenziali (codice DO Jente);
- e) contratti di locazione, comodato, uso, e tutti i contratti stipulati per scrittura privata (codice X2 Jente);
- f) concessioni, autorizzazioni e in generale tutti gli atti amministrativi (codici PM, ST, DR).

Gli atti da sottoporre a controllo successivo sono sorteggiati in misura pari al 5% per ciascun ufficio/servizio del totale di ciascuna categoria (centro di responsabilità), attraverso apposita procedura informatica. La data degli atti cui far riferimento per l'estrazione è quella della loro adozione.

In continuità con quanto già previsto sin dal PTPCT 2022/2024, la sezione 2.3 del PIAO 2025/2027 (Rischi corruttivi e trasparenza, nel seguito definita PTPCT) prevede ulteriori controlli successivi di regolarità amministrativa, oltre a quelli previsti dal TUCI.

Nel 2025 si prosegue la sperimentazione di una metodologia di controllo successivo più flessibile; con il PIAO 2025/2027 si confermano gli ulteriori controlli (rispetto a quelli regolamentari) effettuati come segue:

- la percentuale del 5% di atti da estrarre è garantita sugli atti più rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione definiti dal Segretario generale nel PTPCT; a partire dal 2024 sono stati individuati come tali i seguenti: nell'area di rischio *'contratti pubblici'* gli *affidamenti diretti*, le *proroghe e rinnovi*, le *varianti in corso di esecuzione ex art. 120 D. Lgs. n. 36/2023*, gli *affidamenti di appalti finanziati dal PNRR* (per i quali la percentuale è elevata al 10%), gli affidamenti in house e agli enti strumentali;
- nell'ambito del controllo successivo viene verificata l'attuazione di misure di prevenzione appositamente individuate nel PIAO 2025/2027;
- vengono controllate, anche tramite apposite estrazioni tramite l'applicativo jente, le pagine web del sito istituzionale, per monitorare la compilazione di taluni campi necessari al rispetto degli obblighi di pubblicazione, ai sensi degli artt. 15, 23, 26, 27, 37 del d. Lgs. 33/2013, dandone riscontro agli uffici per gli eventuali correttivi di competenza, ovvero procedendo in autonomia.

Nello svolgimento dei controlli, a partire dal 2024, si è tenuto conto dei necessari adeguamenti a quanto previsto dal nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) e delle numerose delibere ANAC in materia.

L'attività di controllo è svolta con referti trimestrali, in modo da intervenire tempestivamente a correggere e sanare eventuali irregolarità, inviati alle unità organizzative e pubblicati alla pagina web del sito comunale <https://www.comune.arezzo.it/controllo-successivo-regolarita-amministrativa>.

Il controllo di regolarità amministrativa, come delineato dall'art. 9 del TUCI, è esteso agli organismi partecipati Arezzo Multiservizi (Società pubblica), Atam S.p.A. (Società pubblica), Casa di riposo *Vittorio Fossombroni* (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – APSP), Fraternalità dei Laici (APSP), Istituzione Comunale *Biblioteca Città di Arezzo*.

In base alle risultanze delle verifiche effettuate, sulla tabella riepilogativa dei controlli viene inserito, ove necessario, un codice corrispondente alle eventuali criticità rilevate.

[Digitare qui]

Detta codifica, introdotta con il PIAO 2024/2026 (semplificando i codici di criticità da utilizzare nelle rilevazioni, orientando i controlli sull'osservanza delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza e individuando specifici esiti controllo da menzionare nei referti), è stata confermata con il PIAO 2025/2027, come segue:

A) REGOLARITA' DELL'ATTO, attestata da:

- A.1) rispetto delle **norme sul procedimento amministrativo** relative a: termini di conclusione (ex C3, C4, C5, C6, C7), competenza (ex C1), motivazione sufficiente, logica e congrua (ex C10, C12), altro (ex C15, C16);
- A.2) rispetto delle **norme in materia di trasparenza, pubblicità ed accessibilità** (ex C2);
- A.3) rispetto delle **norme in materia di tutela dei dati personali** (ex C18);
- A.4) rispetto delle **norme in materia di amministrazione digitale** (ex C19);
- A.5) rispetto delle **norme in materia di prevenzione della corruzione e delle misure del PIAO** (ex C11, C19);
- A.6) rispetto delle **norme di settore** in relazione all'oggetto del provvedimento (ex C8, C9);
- A.7) rispetto delle **norme dell'ente**, quali statuto, regolamenti, direttive e disposizioni interne (ex C17);
- A.8) coerenza/rispetto degli **atti di programmazione dell'ente**, in particolare DUP e PIAO (ex C17).

B) QUALITA' DELL'ATTO, attestata da: correttezza formale del testo e dell'esposizione, comprensibilità e semplificazione del linguaggio.

In relazione agli **esiti del controllo**, sono inoltre evidenziate dai referti le seguenti criticità:

- 1) assenza di rilievi;
- 2) mere irregolarità/carenze qualitative (irregolarità segnalate nel verbale trimestrale);
- 3) rilievi di irregolarità (vizi di legittimità segnalati all'organo che ha adottato l'atto per le competenti valutazioni);
- 4) nullità (vizi di nullità segnalati all'organo che ha adottato l'atto per i competenti provvedimenti);
- 5) atti di autotutela adottati (riscontri dell'organo che ha adottato l'atto alle segnalazioni di cui ai punti 3) e 4)).

In aggiunta a quanto sopra previsto, viene introdotto un ulteriore controllo a seguito delle modifiche introdotte dal correttivo appalti (D. Lgs. 209/2024) al Codice dei contratti pubblici che consentono ai dirigenti, quando sono compresi tra i soggetti assegnatari di attività incentivabili, di partecipare all'erogazione dell'incentivo funzioni tecniche.

Quale misura per prevenire possibili conflitti di interessi si prevede il controllo successivo di regolarità amministrativa condotto dalla Segreteria generale, a decorrere dal 1° gennaio 2025, sugli atti di liquidazione degli incentivi tecnici qualora partecipi all'erogazione anche il dirigente della struttura che effettua la liquidazione. Il controllo è svolto sul 5% degli atti o su segnalazione del Servizio personale.

Nel I trimestre non si rilevano atti di liquidazione degli incentivi tecnici da sottoporre a controllo successivo.

[Digitare qui]

2. I controlli relativi al I trimestre dell'anno 2025 – controlli TUCI e controlli supplementari

Relativamente agli atti prodotti nel 2025, il 10 aprile 2025 è stata effettuata l'estrazione relativa al I TRIMESTRE (verbale prot. 50164/2025).

Le tipologie di atti sottoposti a controllo a campione, e le relative risultanze in base alla nuova codifica di criticità, sono illustrate nel seguito.

CODICE	TIPOLOGIA ATTI PRODOTTI DALL'AMM. COMUNALE	N. ATTI EMANATI I trimestre 2025	N. ATTI ESTRATTI 5% (almeno 1 per ufficio) I trimestre 2025	N. INEFFICACI	N. ATTI CON CRITICITA'	n. atti senza irregolarità /n. atti controllati	TIPOLOGIE CRITICITA'*
D	Provvedimenti dirigenziali	759	47	7	7	70%	A.2 (trasparenza) = 6; A.3 (GDPR) = 1; B (carenze qualitative) = 1
DA	Determinazioni organizzative	56	14	0	2	86%	B (carenze qualitative) = 2
DO	Ordinanze del dirigente	278	15	0	1	93%	5 (atti di autotutela) = 1
DR	Provvedimenti riservati	16	3	1	0	67%	
PD	Decreti del Presidente del Consiglio comunale	0	0	0	0		
PM	Concessioni e autorizzazioni	468	25	0	3	88%	A.3 (GDPR) = 3
SD	Decreti del Sindaco	8	4	0	0	100%	
ST	Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO)	17	1	0	0	100%	
X2	Contratti in forma pubblica amministrativa	36	9	0	0	100%	
TOT.		1638	118	8	17	82%	

**diverse tipologie di criticità possono essere presenti nello stesso atto*

Si evidenzia che, in base al nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Comune di Arezzo (allegato A.5 al PIAO 2024/2026), il valore definito in tabella come D concorre, a livello annuale, alla valutazione della performance di ente (esito dei controlli interni).

Entrando nel dettaglio delle criticità rilevate, per quanto attiene alla tipologia D (provvedimenti) la più frequente è A.2 (carenze negli adempimenti legati alla trasparenza dei contratti pubblici).

[Digitare qui]

Si rilevano inoltre: A.3 (dati personali eccedenti) e B (adeguatezza della motivazione).

Per quanto concerne la tipologia DA (determinazioni organizzative), si raccomanda, nell'attribuzione delle indennità per specifiche responsabilità, di non limitarsi alla declaratoria ma di fornire indicazioni specifiche.

Nell'ambito delle DO (ordinanze dirigenziali) si prende atto di una rettifica per errore materiale.

Sia per le DO, sia per quanto concerne le autorizzazioni e concessioni (PM), si continua a sottolineare l'importanza del bilanciamento tra la privacy e l'interesse pubblico alla trasparenza, che va valutato caso per caso in ragione della natura dell'atto. In ogni caso, evitare di inserire nominativi nell'oggetto degli atti (A.3).

Oltre ai controlli regolamentari, sono stati effettuati i seguenti **controlli supplementari**:

- sulle delibere di concessione di patrocinio con vantaggi economici del I trimestre (n. 54 delibere di Giunta), con particolare riferimento alla pubblicazione in Amministrazione trasparente degli importi ex artt. 26 e 27 del d. lgs. n. 33/2013 e del progetto di manifestazione, ove dovuta. A seguito del controllo sono state inviate le relative segnalazioni all'ufficio competente (n. 2 delibere da verificare);
- sugli atti di cui è stata richiesta la pubblicazione all'albo pretorio, la Segreteria Generale ha inviato nel I trimestre n. 17 email di segnalazioni di errori, che riguardano principalmente la mancanza degli allegati citati nell'atto ovvero errori di firma;
- n. 2 richieste di controllo preventivo per affidamento di incarichi di lavoro autonomo occasionale (prot. 19712/2025 e prot. 29098/2025), cui è stato dato riscontro con note prot. 21690/2025 e prot. 29516/2025).
- n. 1 richiesta del 18/2/2025 di controllo relativo al procedimento amministrativo di cui al prot. 160941 del 18/11/2024 (atti precedenti e successivi), per la quale sono stati richiesti chiarimenti al Dirigente competente il 21/2/2025. Sulla vicenda si è contestualmente pronunciata la Difensora Civica con nota prot. 27908 del 27/2/2025.

E' stato inoltre condotto un particolare approfondimento sugli atti pubblicati nelle pagine web dell'Amministrazione Trasparente – sottosezione Provvedimenti (bandi di gara e contratti - informazioni sulle singole procedure in formato tabellare); ciò in quanto, a seguito del controllo a campione, sono state riscontrate differenze nei dati relativi ai singoli CIG presenti sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP – superset del sito ANAC <https://dati.anticorruzione.it>), alcuni dei quali sono completi di partecipanti, aggiudicatario, importo ed eventuali varianti, altri invece si fermano al RUP.

È stata pertanto condotta un'analisi puntuale dei dati pubblicati tramite l'applicativo Jente nell'anno corrente sino al 23/4/2025 (n. 182), con i seguenti esiti:

- n. 16 atti nei quali il CIG non è stato correttamente collegato in Jente al fine della pubblicazione (email di segnalazione da inviare agli operatori);
- n. 5 atti nei quali il CIG è stato collegato ma per fattispecie non pertinente all'art. 37 (es. assunzione impegni di spesa, vendita area, permuta terreno, nomina DEC);
- N. 46 atti in cui il link alla BDNCP (dettaglio per CIG) è completo dei dati;
- N. 103 atti in cui il link alla BDNCP (dettaglio per CIG) è incompleto (dati presenti sino al RUP);
- N. 12 atti in cui il link alla BDNCP (dettaglio per CIG) appare in linguaggio di programmazione e mostra campi privi di dati;

Si intende pertanto avviare un approfondimento, coinvolgendo in una prima fase le operatrici e gli operatori che hanno generato link completi per indagare le varie casistiche (piattaforme utilizzate,

[Digitare qui]

dati inseriti), con l'eventuale supporto di esperti informatici; in una seconda fase estendere il coinvolgimento agli altri operatori/operatrici in modo da favorire la diffusione della conoscenza per una corretta alimentazione dei dati dei CIG.

Nell'ambito delle attività svolte si dà atto, infine, che:

- il 1° aprile 2025 è stata inviata a dirigenti e titolari di E.Q. una email relativa alle comunicazioni via posta elettronica certificata, con l'avvertenza di verificare la ricevuta di accettazione e consegna, onde evitare spiacevoli e dannosi inconvenienti;
- con le determinazioni organizzative n. 59 del 8 aprile 2025 e n. 80 del 18 aprile 2025 è stato nominato il gruppo di lavoro dei referenti del RPCT per la trasparenza, accesso e privacy (GDL TRASPARENZA/ACCESSO/PRIVACY) 2025/2027;
- il 18 aprile 2025 è stata inviata a dirigenti, titolari di E.Q. e al GDL TRASPARENZA/ACCESSO/PRIVACY la nota prot. 54054, relativa alla delibera ANAC 495/2024 e al PIAO 2025/2027 - Aggiornamento obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente ENTRO 25 SETTEMBRE 2025; d. lgs. n. 33/2013 e s.m.i. di cui all'art. 4bis (trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, pagamenti, spese personale); all'art. 13 (organizzazione, organi di indirizzo politico, di amministrazione e gestione, articolazione uffici, organigramma, numeri di telefono e caselle di posta elettronica istituzionale); all'art. 31 (OIV, organi di revisione, organi di controllo).

3. I controlli relativi al I trimestre dell'anno 2025 previsti dal PIAO

In aggiunta a quelle regolamentari, sono state effettuate le ulteriori estrazioni per le tipologie di atti D, come previsto dal PTPCT contenuto nel PIAO 2025/2027 (vedasi par. 1):

- aventi nell'oggetto le parole 'affidamento diretto';
- aventi nell'oggetto la parola 'proroga';
- aventi nell'oggetto la parola 'rinnovo';
- aventi nell'oggetto la parola 'variante', 'art. 120';
- aventi nell'oggetto la parola 'PNRR', 'PNNR' e 'P.N.'.

La percentuale di estrazione è del 5%, elevata al 10% per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Su un totale di 93 atti pertinenti emanati nel I trimestre 2025 per le suddette tipologie, sono stati estratti e sottoposti a controllo 7 atti. Sono state riscontrate le seguenti criticità: n. 1 A.7 (rispetto norme interne, con riferimento al codice obiettivo).

In tale ambito è stato inoltre verificato il mancato inserimento del *codice obiettivo* in altri 3 dei 18 atti PNRR tra quelli emanati ed efficaci; detto codice consente di raggruppare tutti gli atti relativi ad uno specifico progetto nell'ambito dell'apposita sezione dell'applicativo Jente dedicata alla Pianificazione e Controllo → Pianificazione e Performance organizzativa (circolare prot. 108444 del 22 luglio 2022).

Nel seguito il prospetto dettagliato dei controlli effettuati.

[Digitare qui]

		A	B	C	D	E		
CODICE	OGGETTO ATTI PRODOTTI DALL'AMM. COMUNALE	N. ATTI EMANATI I trimestre 2025	N. INEFFICACI	N. ATTI NON PERTINENTI ALLA MATERIA DEL CONTROLLO COME DEFINITO DAL PIAO 2025/2027	N. ATTI ESTRATTI 5% (10% per PNRR)	N. ATTI CON CRITICITA'	n. atti senza irregolarità/n. atti controllati ((D-E)/D)	TIPOLOGIE CRITICITA'*
D	affidamento diretto	41	8	0	2	0	100%	
D	proroga	20	2	4	1	0	100%	
D	rinnovo	22	2	0	1	0	100%	
D	variante + art. 120	14	3	3	1	0	100%	
D	PNRR + PNNR + P.N.	24	6	0	2	1	50%	A.7 (rispetto norme interne)
D	In house	0	0	0	0	0		
TOTALE		121	21	7	7	1	86%	

*diverse tipologie di criticità possono essere presenti nello stesso atto

4. Gli esiti dei controlli TUCI e PIAO relativi al I trimestre dell'anno 2025

Nel seguito il riepilogo dei controlli effettuati sugli atti comunali emanati nel I trimestre 2025.

ESITI CONTROLLI	Da controlli TUCI	Da controlli PIAO	TOTALI
Atti controllati	118	7	125
di cui atti inefficaci	8	n.a.	8
Atti senza rilievi:	97	6	103
Atti con rilievi di mere irregolarità/carenze qualitative:	13	1	17
Atti con rilievi di irregolarità	0	0	0
Atti con rilievi di nullità:	0	0	0
Atti di autotutela:	1	0	1
n. atti senza irregolarità/n. atti controllati	82%	86%	82%

6. I controlli sugli atti degli organismi partecipati

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è stato effettuato nel III trimestre 2024 anche sugli atti adottati dagli organismi partecipati di seguito indicati:

- Arezzo Multi servizi s.r.l. (Società Pubblica);
- Atam S.p.A (Società Pubblica);
- Casa di Riposo Vittorio Fossombroni (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – APSP);
- Fraternita dei Laici (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – APSP);
- Istituzione Biblioteca Città di Arezzo (Istituzione Comunale).

Con riferimento a questi ultimi, il 31 marzo 2025 si è provveduto a richiedere alle società/enti sopra indicati un elenco degli atti emessi nel trimestre di riferimento, che sono poi complessivamente considerati ai fini dell'estrazione casuale, costruita in modo che venga estratto per ogni società/ente

[Digitare qui]

almeno un atto. La percentuale estratta è pari al 5% del totale degli atti comunicati da ciascun organismo, come segue.

DENOMINAZIONE	N. ATTI COMUNICATI (I trim. 2025)	ATTI ESTRATTI (I trim. 2025)
Istituzione Biblioteca città di Arezzo	0	0
Fraternita dei Laici	9	1
Atam SpA	7	1
Casa di riposo Vittorio Fossombroni (APSP)	2	1
Arezzo Multiservizi s.r.l.	19	1
TOTALE	37	4

In relazione agli esiti del controllo sugli atti acquisiti si raccomanda agli enti suddetti quanto segue.

- Ove previsto dal D. Lgs. n. 36/2023 in ragione della tipologia di soggetto, di pubblicare nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente (bandi di gara e contratti) i link alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) dell'ANAC per ogni CIG acquisito, alimentando i dati della medesima in tutte le sue parti (compresa aggiudicazione o eventuali varianti).
- Pubblicare sul sito web il corrente piano triennale per la prevenzione della corruzione ovvero il PIAO in forma estesa o semplificata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Utilizzare la carta intestata e la firma olografa o digitale.

Arezzo, data della firma digitale

Il Segretario Generale
Avv. Alfonso Pisacane

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.